



MARTELLLO

del FUCINO

«Vince', sei uno di noi!» (tifoso in tribuna, 22 aprile 2007)

«...Vince' ma non potivi nasce a Tornimparte!!!!»

(forum, <http://www.valledelgiovenco.com/index2.htm>, 9 luglio 2007)

Foglio volante edito a Pescina da Franco Massimo Botticchio - Direttore responsabile Angelo Venti - Aut.ne Tribunale di Avezzano n. 176/2004 - Anno IV, numero 12 (luglio 2007)

REDAZIONE VIA DANTE 3, PESCHINA (67057) AQ E-MAIL: ilmartellodelfucino@tiscali.it - <http://bloggo.oziosi.org/tiesti/ilmartellodelfucino> - CICLINPROP LOCALITÀ PETOGNA 15, LUCO DEI MARSI

Gli articoli rispecchiano le idee degli estensori e non impegnano in alcun modo la testata - Squadre e campi di calcio non si restituiscono - **DISTRIBUZIONE GRATUITA**

NON È PIÙ CALCIO, È PALLA AVVELENATA

Jella nerissima

Inutile negarlo, ci avevamo fatto proprio la bocca. Quando abbiamo letto le prime notizie sulla *impossibilità* di disputare la serie C a Pescina (e visto quindi partire, in perfetta sincronia, la grancassa giornalistica, volta a delucidarci sulla bontà e la giustezza della grandiosa operazione di trasferimento del noto sodalizio gialloverde ad Avezzano) ci siamo detti che forse questa sarebbe stata la volta buona. Certo, avremmo dovuto scontare per molto tempo le ricadute e gli effetti (diretti, indiretti ed involontari) del suo passaggio, ma forse l'onorevole Vincenzo Berardino Angeloni eravamo finalmente destinati a non vederlo più (si tratta qui di **visione pubblica**; ché personalmente non lo conosciamo; e ne meniamo vanto). *Almeno non tanto spesso*. Cosa sarebbe stato, a confronto di tale benedizione, sostenere qualche onere per la manutenzione di un campo inutile, qualche utenza, un poco di lamentazioni dei tifosi? Abbiamo passato un terremoto, due guerre mondiali, i tedeschi e persino tre amministrazioni diessine consecutive: *sopravviveremo*, ci siamo detti, anche a qualche insignificante spesuccia e a

qualche voltura galeotta.

La vita è sembrata assumere un altro aspetto. In Località Petogna sono tornate le grigliate, e si è tornati a progettare il pensionamento del ciclostile. Abbiamo passeggiato, spensierati, intorno ai tre (dico: tre) campi di calcio di Luco e come pescinesi ci siamo rinfrancati, dicendoci che forse a Fontamara, pur essendo messi bene, non eravamo proprio i più coglioni al mondo e che, in ogni caso, l'incubo era finito. La ruota stava girando, e pareva proprio che, sotto quel diluvio di fusioni calcistiche annunciato dalla stampa (seria), avremmo preso una bella *zuppa* tutti coloro che in due anni, dagli altri paesi della Marsica, ci avevano bellamente rifregati.

Non avevamo però fatto i conti con i bizantini regolamenti della FIGC. Invero, qualche sospetto ci era venuto, ed una vignetta sulla fusione di due numeri or sono è lì a testimoniare; ma perché nutrire dei dubbi quando una competentissima, agguerrita e determinatissima dirigenza andava sostenendo, tra il plauso della politica e del tifo del capoluogo della Marsica, che per Avezzano

era fatta? In modo inopinato, e con nostro immenso scorno, il pacco che avevamo *appettato* ad Avezzano ci è tuttavia tornato indietro: la sede della squadra resta quella dell'anno scorso, ed anche il nome. Tutto a Pescina.

Se una coppia che ha proceduto alla separazione legale per poi arrivare al divorzio scopre che, per un cavillo, quel divorzio non è valido, difficilmente torna a vivere insieme. Non capita questo nel calcio, dove alcuni tifosi (speriamo una minoranza), successo quel che è successo, fanno finta che non sia stato nulla, mostrando anzi una certa «susta». Hanno ripreso a parlare, costoro, certi del fatto loro, e che il Comune di Pescina, con il coltello dalla parte del manico, si sarebbe fatto valere. Incredibilmente non si rendono ancora conto, costoro, che per l'ennesima volta, alla stregua dei tifosi di Avezzano, stanno per essere immolati sull'altare della ragion di stato (di paese).

Ma non sarà ora di farla finita con certi personaggi? Cosa vogliamo subire ancora?

ATTENTI! OCCHIO AL GRASSETTO...

COMUNICATO UFFICIALE N. 219
DEL 15 MAGGIO 2007

Lega Professionisti Serie C
219/255

AMMISSIONE AI CAMPIONATI
DI SERIE C1 E C2

STAGIONE SPORTIVA 2007/2008

[...] Documentazione relativa

Ogni società dovrà rimettere alla Lega Professionisti Serie C, in allegato alla domanda di iscrizione:

1) dichiarazione dell'Ente proprietario di disponibilità assoluta dell'impianto alla società per tutta l'attività organizzata dalla Lega per la stagione sportiva 2007/2008, [...] **se l'impianto è oggetto di adeguamento regolamentare in corso occorre invece il progetto visto per approvazione dalla stessa competente autorità unito alla dichiarazione dell'ente appaltante con la calendarizzazione dei lavori [...]**





SAN BENEDETTO DEI MARSI: UNA MANO LAVA L'ALTRA

Queste versioni fanno acqua



A raccontarlo per il mondo, non si viene creduti. Che su un altopiano come quello del Fucino – incastonato in un sistema orografico di simil fatta, con quella corona di montagne intorno, superficie di un lago prosciugato (e così mantenuto solo mercè opere idrauliche imponenti) – si possa soffrire per mancanza di acqua, è cosa che fa sorridere, e viene presa per una battuta. Eppure capita. Sempre più frequentemente.

Colpa del cambio delle stagioni, sostiene qualcuno. *Colpa delle nuove coltivazioni degli ortaggi*, che richiederebbero una maggiore quantità di acqua, secondo altri.

Noi, di chi sia la responsabilità, oltre all'Ente Supremo, di simili imbarazzanti siccità, onestamente non sappiamo. Ci limitiamo a notare che da quando si sono moltiplicati, intorno all'acqua ed all'agricoltura, gli enti preposti, la disponibilità di acqua è diminuita in misura (inversamente) proporzionale all'aumento del numero delle poltrone nei consigli di amministrazione di Ato, Cam, Consorzio di Bonifica, Arssa (ente ultimo ma non ultimo). Sarà un caso?

Ci sono stati promessi invasi *a rascia*, l'allagamento del Bacinetto e di Via Nuova, nuovi pozzi. Più il tempo passa e più l'acqua manca. In un tale bailamme di competenze, è molto facile, per ognuno dei vari protagonisti, gettare la colpa e la croce su qualcun altro dell'allegria brigata, o su chi c'era prima. E finisce così, con le ordinanze e i vigili in campagna, a montare la guardia alle bocchette.

Non mancano, in tali frangenti, le sottili elucubrazioni, che taluno potrebbe interpretare quali *rifregature*. Un noto esponente di un noto Consorzio è arrivato

proprio in questi giorni – che non c'è più acqua – alla conclusione che dovrebbero essere i contadini ad autoregolarsi. L'intero «consiglio di amministrazione del C.A.M. S.p.A.» (sottoscrizione piuttosto impersonale, di solito esce solo il Presidente) ha invece sobriamente invitato la popolazione di San Benedetto ad «evitare inutili, dannosi e perseguibili sprechi» in paese: peccato che tra tali sprechi sia stata inclusa l'attività di «irrigare orti» (cazzo). [Peccato, altresì, che nello stesso foglio del Cam si asserisca che la maggior parte dei comuni ex Ferriera avrebbe distribuita l'acqua per ventiquattro ore al giorno, cosa

che ci lascia piuttosto scettici anche per i periodi invernali (abiteranno a Ortona a Mare, costoro?)]. Per risolvere una simile crisi idrica non sapremmo cosa proporre. Sappiamo però che, stante l'impatto nullo – se non negativo – dei vari enti preposti alla gestione di un simile problema, un primo provvedimento costituirebbe senza meno un atto di giustizia: la nomina, **per sorteggio**, dei consiglieri di amministrazione di tali enti. Peggio, statisticamente, non dovremmo andare, e finalmente comincerebbero a godere di qualche prebenda anche quei cafoni che oggi continuano malinconicamente a zappare.

Cobianchi



SAN BENEDETTO DEI MARSI (GIUGNO 2007) - L'ex sindaco Paolo Di Cesare verifica che nelle fondamenta della costruzione in piazza sia installato ben bene il (capace) forziere per le tangenti. Veglia, su tutta l'operazione, il già *faccendiere* del detto sindaco, Secondino Cordischi.